Venerdì 2 Dicembre 1910

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese». CATTANEO

Udine - Anno XV N. 289

Conto Corrente con la Posta

lemiche lombrosiane

del prof. G. ANTONINI

avvocato Orfeo Cecchi nella *Lupa* irenze commemora l'anniversario morte di Cesare Lombroso con rticolo di perfetta buona fede nel e Egli sostiene coraggiosamente la sua personale convinzione: che oria lombrosiana della delinquen- i rivela oggi inconsistente, erro- destinata a perire.

prova il suo asserto con questo mento: Lombroso limitò le sue gini alla sola criminalità legale; la extra legale che si manifesta pure con atti perversi e dannosi onte al diritto naturale, ma non ra colpiti da sanzione penale ri- e fuori delle indagini lombrosiane si limitarono allo studio dei cri- ali legali italiani; e per di più car- ti; mentre vi sono i delinquenti i, impuniti, gli scarcerati. Inoltre l'Avvocato Cecchi, le osservazioni ombroso non superano le 15.000, tre vi sono 400,000 condanne al- e, vi sono i delinquenti futuri o nziali, i delinquenti o delinquenti ibili, così che su quei dati non si affermare che il delitto sia una a di malattia che il delinquente tuisca una categoria a parte del re umano. *Tutto nella vita e nella* ura progredisce e si rinnova, sog- ge; la teoria lombrosiana oggi è assata e deve dare il posto ad al- teorie.

rima di tutto deve essere molto abile che l'avv. Cecchi parli del- ra lombrosiana così per averne ito ragionare di seconda mano da tanie, se fa a Lombroso l'accusa ver limitata l'indagine alla sola inalità legale. e ai carcerati.

a se anzi Egli ha compreso nei studi e sottoposti alla sua osser- ione diretta ogni classe sociale, ogni ifestazione dell'attività umana, ogni del prisma della criminalità — a preconcetti dogmatici, senza ti- nze e falsi pudori di rivedere e ccare la stessa sua opera; riempien- lacune, allargando sempre più il po della ricerca, giungendo nell'ul- a edizione del suo «Uomo delinquen- a darci nel III volume un vero uale per la Profilassi del delitto a compiere opere di eminente socio- ! Rivolgere al Lombroso oggi l'ac- a di essersi limitato a delle sterili urazioni è un voler fermarsi alle e e incomposte critiche che gli si evevano intorno al 70, quando egli nendo i caratteri morfologici speci- i dei criminali intendeva affermare portanza, non già disconoscere che struttura politica ed economica della ietà entrasse come fattore della cri- alità. Ma come? È proprio all'au- e del «Delitto politico e le rivoluzioni» «Troppo presto i appunti al nuovo ice Penale» dell'«Uomo di genio» li «Anarchici» che si può fare punto di aver limitato lo studio alla a criminalità legale?

Esamini l'Avv. Corfeo Cecchi il III ume dell'«Uomo delinquente» e affermi se lo può, che le applica- ni della teoria lombrosiana non o per riuscire ancor più feconde campo della sociologia e della nomia politica che in quello della islazione.

E vedrà come per la parola stessa del Compianto che combatte gli sarà dimostrato come il delinquente legale non sia che il prodotto naturale e necessario di una lunga catena di miserie, di torture, di violenze morali e fisiche, le quali attraverso le successioni ereditarie pervengono poi a fissare i caratteri degenerativi. Che se queste anomalie degenerative l'avv. Cecchi non ha saputo nè ha potuto vedere nei criminali che ha conosciuto e non ci dice con quali procedimenti abbia studiato, non è argomento che regga, non è vero? contro le 15.000 osservazioni metodiche e sistematiche che egli ammette pure abbia eseguito il Lombroso.

E l'avv. Cecchi parla poi di redenzione del *delinquente*. Ma non ne ha forse lo stesso Lombroso riconosciuta la possibilità nelle sue *considerazioni* sulla simbiosi? Non ci ha forse egli nelle ultime pagine del suo massimo volume ricordato le istituzioni che ci permettono, sorprese le speciali tendende criminose appena si manifestino, di incanalarle e utilizzarle in opere altruistiche?

Criticare l'opera lombrosiana perchè si sia preso a fondamento la prevalente osservazione dei condannati, sarebbe come voler negare valore agli studi sulla tubercolosi o sulla pellagra, o di qualunque altra malattia, *che siano* compiuti sui ricoverati di un ospedale col dire che il più grande numero dei colpiti da quelle forme morbose non si trovano però ospitalizzati ma disseminati o sparsi a domicilio, o che non siano concludenti i rilievi fatti sui malati conclomati perchè esistono quelli sconosciuti in società, i predi*sposti*, o i sani che potrebbero eventualmente ammalare.

E priva di *fondamento* è poi l'altra obbiezione che Lombroso abbia studiato i soli criminali italiani, e non l'abbia fatto per quelli di altre nazioni! Certo il compianto Maestro non poteva trasformarsi in commesso viaggiatore pel giro del mondo alla ricerca dei criminali legali ed extra legali della Terra del fuoco e del Tibet.

Ma se l'egregio avvocato oppositore, si fosse dato la pena di leggere soltanto gli indici della biblioteca antropologica della scuola lombrosiana, avrebbe saputo dell'esistenza di una nuova scuola Penale per esempio in Russia che ha accettato i postulati lombrosiani e che conta i nomi di Kosatschkovo, Minzloff, Drill Pauline, Taruvvosky, Dekterevo; e che in Germania si è andati nelle riforme anche più in là delle conclusioni della scuola lombrosiana che Sommer, per citare uno solo dei Tedeschi è un ammiratore di Lombroso, e scrive nella Prefazione del suo splendido trattato di Psicologia Criminale queste precise parole «l'opposizione che Lombroso trova ancora in molti dovrà gradualmente cedere di fronte agli sforzi di imparziali inchieste»; che in Olanda Vam Hamel è un entusiasta lombrosiano e si è raccolto intorno una schiera numerosissima di ricercatori; e avrebbe visto che vi è una enorme produzione argentina di lavori d'Antropologia criminale, *auspice* l'infaticabile Professor Ingegnieros.

Legga, legga p. es. il Frassati nella «Nuova scuola di diritto penale in Italia ed all'estero» e poi mi dirà se il materiale lombrosiano sia ridotto unicamente ai carcerati italiani: o se per ogni dove dall'America e dal Giappone non siano venuti copiosi i materiali di studio per la documentazione dell'opera lombrosiana, e non sia per ogni dove affermato il concetto che la criminalità sia precisamente una malattia.

Che più! Bisogna dire che l'avv. Cecchi non abbia sfogliato neppure l'atlante dell'«Uomo delinquente», se egli non si è accorto che vi sono intere *tavole* di tipi *criminali tedeschi*, russi, di donne russe delinquenti, di criminali francesi, americani e persino africani.

Ma a convincere l'egregio avvocato che in questa sua profezia di dissolvimento e di scomparsa della teoria lombrosiana egli ha preso una cantonata da *Cassandra male ispirata, gli* citerò un fatto recentissimo, che prova come il contenuto della teoria che gli sa tanto di amaro, e che cioè il delinquente sia un malato ha tanta forza di verità da essere applicato anche da coloro che ex professo si dichiarano non lombrosiani.

Nello Stato di Colorado dell'America del Nord, un certo Sig. Tynan, direttore della prigione di Stato a Canon City, il *quale Tynan non è un lombrosiano*, anzi tutto all'opposto poichè ritiene che tutti i criminali siano delinquenti d'occasione, ottenne splendidi risultati nella disciplina e nella condotta dei carcerati, colla trasformazione delle antiche consuetudini di *brutalità* e di violenza che vigevano a Canon City, in quelle di più umane e liberali misure di assistenza, procurando ai reclusi lavoro all'aria libera, passeggiate, libertà condizionata, buon trattamento, insomma facendone una «prigione allegra.»

Ora non le pare, avvocato Cecchi, che questo sig. Tynan abbia, senza saperlo intuito le conclusioni della Nuova Scuola, che il delinquente, essendo un malato, non debba essere punito, ma *guarito*?

Non vediamo *forse* che è lo stesso metodo che dà i buoni frutti per gli alienati? E per questi anche l'avv. Cecchi non vorrà, spero negare il fattore antropologico e l'anormalità della costituzione psichica.

Dott. G. Antonini

Bollettino del colera

Roma 1, Stef. — Dalla mezzanotte del 29 alla mezzanotte del 30 novembre sono pervenute le seguenti denuncie:

Ad Elena tre casi, ad Itri un caso, a Palermo (città) un caso, a Sonnino uno ed a Subiaco due casi. Nessun decesso.

La costituente Portoghese

Lisbona 1 Stef. — Il governo decise che le elezioni per la costituente abbiano luogo nel marzo venturo.

Il bilancio degli esteri la nostra emigrazione e la riduzione degli armamenti alla Camera

La fisonomia politica della Camera italiana

giudicata da senatori e deputati

Roma 1. La nuova Rivista Politica e parlamentare nel suo primo fascicolo uscito oggi pubblica una serie di moltissime lettere di Ministri, sottosegretari di stato, senatori e deputati circa alcune domande rivolte con una lettera circolare dal Direttore.

La circolare chiedeva un giudizio sulla opportunità di una Rivista Politica settimanale obbiettiva ed eclettica aperta alla discussione di tutte le idee ed alla collaborazione di scrittori anche di opposti partiti su tutti i grandi e piccoli problemi che interessano la vita pubblica del nostro Paese: poi conteneva queste due domande:

Quale secondo voi, è la caratteristica della presente Camera?

Quali novità, ritiene Ella che si preparino nel Parlamento Italiano dopo la imminente riapertura?

Dei membri del Governo hanno scritto i ministri on. Luzzatti, Di San *Giuliano*, Tedesco, *Facta*, Spingardi, Credaro, Raineri, e Ciuffelli; ed i sottosegretari di stato on. Calissano, Di Scalea, Guarracino, Pavia, Gollino, Teso, Bergamasco e Luciani.

Risposero pure il presidente del senato ed il presidente della Camera: ma questi e quelli si limitano ad approvare grandemente l'iniziativa di una Rivista quale egli l'ha ideata e messa in opera.

Il senatore Vidali ha detto che la caratteristica della Camera attuale sembragli questa «che essa dipenda cioè più dai cenni dell'on. Giolitti che da quelli dell'on. Luzzatti.

Secondo il senatore Cefaly il Parlamento ha ora per primo suo compito il dovere di occuparsi di questioni finanziarie; se non si mette freno alle spese e si aumentano le entrate, si corre il grave pericolo di veder spuntare il disavanzo:

Il sen. De Giovanni prova che nella Camera attuale non vi ha netta distinzione di partiti concei ed operosi e ciò perchè l'epoca attuale è epoca di passaggi, di rinnovamenti di ideali sociali, come anche per i conati di rivivescenza clericale.

Egli invoca l'opera dell'uomo superiore che interprete del genio nazionale e dei tempi sappia indurre la Camera e paese a proseguire nelle riforme amministrative, didattiche e nell'indirizzo politico si da far rivivere il pensiero moderno italiano e da accrescere la floridezza delle scienze, delle industrie, dei commerci.

Al senatore Mazziotti sembra che la Camera attuale non sia molto diversa da quella precedente e che i vari gruppi in cui è ripartita la rappresentanza nazionale vadano perdendo la loro omogeneità e subiscano un processo di disgregazione per effetto del quale prevalgono le singole tendenze individuali. Il senatore Mazziotti ritiene che la situazione parlamentare non subirà mutamenti e che l'attuale ministero godrà ancora pienamente della fiducia della Camera.

Secondo il senatore Tassi la caratteristica della Camera attuale è quella di non averne alcuna. Le più gravi questioni di indole economica sono rimaste insolute. *Quanto alle novità* che si preparano per la riapertura nulla vi è più a dire, dopo il discorso dell'on. Calissano ad Alba, nel quale è esposto un programma di tal modo che il senatore Tassi dubita possa esaurirsi durante il prossimo anno parlamentare.

Il senatore Scaramella Manetti ritiene che il nostro bilancio debba essere rafforzato in modo però che il contribuente non abbia a languire tra le strettoie delle tasse.

Il senatore Bertolini vorrebbe che l'unanime consenso verso l'attuale Ministero continuasse ed acquistasse una certa stabilità, poichè esso si impernia sul sentimento della osservanza di tutte *le libertà che sembra ora animare le* menti di tutti i buoni cittadini.

L'on. De Marinis non crede la Camera attuale, il cui livello morale ed intellettuale è molto alto convinto delle soluzioni che ora si impongono per i grandi problemi del Paese, ed aggiunge che a parer suo nel Parlamento niente si prepara che accenni ad un mutamento del modesto *indirizzo* politico ormai antico nel quale si prosegue veramente e cautamente.

L'on. Schanzer, poichè è d'avviso che la vita parlamentare guardata attraverso i giornali politici appaia falsata e deformata secondo i criteri a cui i vari giornali si informano, ritiene che una Rivista Politica potrebbe contribuire efficacemente a rendere una indagine fedele della fase politica che il paese attraversa.

L'on. Barzilai scrive che la caratteristica della Camera attuale sta nella esistenza di una maggioranza ministeriale costituita da uomini di diverse tendenze, ed origini, che queste e quelle son disposti a sacrificare, pur di mantenersi *fedeli alla comune origine* elettorale. Di qui un inciampo *costante alle riforme*. Quanto alle novità una sola se ne affaccierà sull'orizzonte verso il gennaio: la riforma elettorale.

Secondo l'on. Cottafavi la caratteristica della Camera attuale schiettamente liberale è tale da non ammettere tendenze estranee di nessuna sorte.

Secondo l'on. Pinchia la *situazione* parlamentare non è affatto mutata da quella *formatasi* dopo le penultime elezioni, e col Ministero Giolitti.

Secondo l'on. Sanarelli la caratteristica della Camera attuale è ancora quella della Camera precedente. Egli è scettico sulla sorte delle grandi riforme e delle importanti novità, e ritiene probabile risultato del *conflitto* di pretese che si affacciano da ogni parte la persistenza dello statu quo finanziario e politico.

Secondo l'on. Eugenio Valli la Camera ha un fondo eminentemente liberale e non tollererà nessuna imposizione nè della estrema destra nè della estrema sinistra. *La posizione del Ministero* è ottima.

Secondo l'on. Rizzotti la Camera attuale è una Camera ideale per un Governo che ha seri propositi di riforme legislative, poichè esso può disporre di una maggioranza sicura ed enorme.

L'on. Montù ritiene che a prescindere da novità imprevedibili, le cose seguiteranno pacificamente e senza scosse.

Secondo l'on. Gallini Carlo la più saliente caratteristica della Camera attuale consiste nella selezione che essa viene facendo dei riformisti della estrema per farne uomini di governo, lasciando gli intransigenti a far nuovi proseliti fra i sindacalisti salvo ad avviarsi essi pure verso il riformismo. Quanto alla novità, una lotta politica sulla riforma elettorale non può essere evitata.

Per l'on. Cimati è caratteristica della presente Camera un fermo proposito di conservazione. Non vi saranno novità tranne forse quella di un più accentuato inoltrarsi dei socialisti nel campo ministeriale.

Secondo l'on. Cabrini la Camera attuale è una *Camera* di transazione con una tinta di cui prevale il grigio.

Secondo l'on. Podrecca la caratteristica della Camera attuale è il non aver carattere.

L'on. Viazzi dice che l'attuale Camera è conservatrice per pigrizia intel*lettuale e sentimentale*

Secondo l'on. Macaggi la caratteristica *della presente Camera* è il ministerialismo.

Secondo l'on. Marangoni è caratteristica della nuova Camera soltanto il suo aspetto di concerbo, illogico e amorfo.

L'on. Carniani ritiene che caratteristica della Camera sia il *desiderio* di trovare un uomo serio ed energico che la *diriga*.

(SERVIZIO TELEGRAFICO DEL PAESE)

Aperta la seduta alle 2 dall'on. Marcora dopo la lettura e l'approvazione del processo verbale, l'on, *Tinozzi* commemora il barone Diego Aliprandi.

Deputati dimissionari

Quindi il *Presidente* annuncia che l'on. Marazzani insiste nelle sue didimissioni. La Camera prende atto e dichiara vacante il collegio di Vigevano. L'on, Carboni Vincenzo non insiste nelle sue dimissioni. L'on Camagna per ragioni di salute presenta le sue dimissioni: Larizza propone che gli sia invece accordato un congedo: la Camera approva.

Disegni di legge

Quindi l'on. *Luzzatti* presenta diversi disegni di legge riguardanti il credito morale, i provvedimenti a favore della marina libera, le costruzioni navali e parecchie linee di navigazione.

I richiami sotto le armi ad epoche determinate

Mirabelli ss.o alla guerra rispondendo all'on. Rattone che vorrebbe fosse dato un preavviso personale di un anno per il richiamo delle classi in congedo, dichiara che è pronto un disegno di legge, secondo il quale i *richiami avverranno ad epoche* determinate e che sarebbe perciò superfluo un preavviso personale.

Quanto agli emigranti temporanei dice che questi possono presentarsi agli uffici consolari del paese di loro residenza ed ottenere l'esonero dal richiamo.

Continua la discussione sul bilancio degli esteri

Si *riprende quindi le discussione* sul bilancio degli esteri incominciata nella seduta di ieri.

La nostra emigrazione nel Nord America

Valvasseri Peroni afferma che non meno che quello dell'emigraz. nell'America del sud è per noi importante e grave il problema dell'emigrazione nell'America del nord.

I connazionali che colà emigrano e che mandano annualmente in patria centinaia di milioni di risparmio meritano tutta la simpatia e la benevolenza della madre patria. Soggiunge che è doloroso notare *come* per condizioni intelettuali morali, non piccola *parte dei nostri emigranti negli* Stati Uniti siano generalmente fatti oggetto di diffidenza e di sospetti enormemente esagerati.

Chiede perciò che il governo italiano concorra a costituire una speciale polizia italo-americana diretta ad epurare *la nostra emigrazione* nord Americana ed a rialzare in quei paesi il decoro del nome italiano.

Insiste poi vivamente sulla necessità di aumentare il numero dei nostri uffici consolari fornendoli di maggior personale. Rileva anche l'importanza della stampa italiana nel nord America, e raccomanda che essa sia incoraggiata dal governo e *fornita* di notizie dirette, riguardanti il nostro paese.

Accennando quindi alla eventualità che gli Stati Uniti possano essere chiusi alla nostra emigrazione afferma la necessità di aprire ad essa nuove e più sicure vie.

La rappresentanza consolare e l'emigrazione nel Brasile

L'on. *Pantano* dà ragione del seguente ordine del giorno: «La Camera riconoscendo la necessità che la rappresentanza diplomatica e consolare italiana risponda in modo conforme ai grandi interessi che l'Italia ha nel mondo e segnatamente nei paesi a larga emigrazione italiana, invita il Governo a prendere i *relativi provvedimenti* e a fare le opportune *proposte* al Parmento.

L'oratore dice che il nostro ordinamento diplomatico e consolare è ancora quale era nel 1868, quando il fenomeno dell'emigrazione appena si andava delineando.

Da molti anni si è riconosciuta la *necessità* e *l'urgenza della riforma* ma finora tutto si esaurì in parole vane. Dice che conviene accrescere il numero del personale consolare soprattutto nell'America Meridionale, allo scopo di soddisfare più elementari esigenze di una efficace tutela dei nostri emigranti.

L'oratore vorrebbe che fosse lasciato a *disposizione* degli agenti consolari un fondo per spese di trasferta onde potere più agevolmente recarsi nei luoghi dove il loro intervento può essere necessario nell'interesse dei nostri connazionali.

Vorrebbe anche fosse reso più facile e frequente *il passaggio della carriera* consolare a quella diplomatica e che si procedesse ad uno svecchiamento del personale, reso indispensabile dalla necessità di rialzare il prestigio e la capacità dei nostri rappresentanti all'estero.

Circa la nostra emigrazione nel

IL DIAVOLO ZOPPO

95

di **RENATO LE SAGE**

« — Contentissimo — gli rispose il . — Ieri i suoi occhi non isdegna- o d'incontrarsi ne' miei; i suoi di- rsi, che dapprima non erano che cchevoli riflessioni su l'attuale suo to, non furono misti ad alcun la- nto, e parvemi, anzi, che ascoltasse miei con qualche compiacenza. Egli a te, o Alvaro, ch'io debbo un tale mbiamento; vedo che tu conosci ai bene le donne del tuo paese. Vo' tu le parli ancora per terminare che sì felicemente hai cominciato. opra tutta la tua accortezza ed il spirito per sollecitare l'istante della a felicità, e non tarderò a sciogliere uoi lacci: e ti giuro qui, per l'ani- a del gran Profeta, che rivedrai la a patria, tanto ricco de' miei doni, lasciar dubbio nel cuore de' tuoi ncittadini se tu ritorni di schiavitù.

« — Il Toledano lusingò ancora le più vive speranze di Mezzomorto, e mostrò di essere soddisfatto dalle sue promesse: e col pretesto di volerle sollecitare l'adempimento, andò tosto *a rivedere la bella prigioniera.*

« La trovò sola nelle sue stanze, essendo occupate altrove le vecchie schiave. Le narrò tutto ciò che il Navarese ed il rinnegato avevano combinato per la comune loro libertà. Fu consolata oltre ogni dire Donna Teodora sentendo le buone misure prese per la sua liberazione.

« — E sarà vero — esclamò nel trasporto della gioia — sarà vero ch'io debba sperare di riveder Valenza, la patria mia? Felice me, se dopo tanti guai e perigli passerò con voi giorni tranquilli! Ah! Don Giovanni, questo è un pensiero di paradiso! Non dividete voi con me il piacere? Nello strapparmi all'infamia che minacciami il Bey, non vi dice il cuore ch'è vostra moglie che gl'involate?

« — Ah! — esclamò Zarate, traendo dal seno un profondissimo sospiro — queste dolci e care parole avrebbero una possente magia per me, se la memoria di uno sventurato *amante non* ne amareggiasse tutta la dolcezza! Perdonatemi, signora, questo mio lamento, e consentite meco che Mendoza è degno della vostra pietà. Egli è per voi che abbandonò Valenza e perdè la sua libertà; io lo veggo a Tunisi assai meno oppresso dalle sue catene, che non dal disperato pensiero di non avervi potuto vendicare.

« — Meritava, è vero, una miglior sorte — disse Donna Teodora — m'è testimone il Cielo della mia gratitudine per quanto egli operò in mio favore, e qual sia lo strazio dell'anima mia per le pene ch'ei soffre per me: ma una terribile necessità non consente che il mio cuore gli dia compenso ai servigi resimi.

« Furono interrotte le loro parole dall'arrivo delle due vecchie che servivano la vedova di Cifuentes. Don Giovanni cambiò discorso, ed assunse il carattere di confidente del Bey.

« — Sì, bellissima schiava — diss'egli a Donna Teodora — voi incatenaste il cuore di lui che vi tien tra i ferri.

Mezzomorto, il vostro signore ed il mio, il più amoroso e più amabile di tutti i Turchi, è contentissimo di voi; proseguite ad essergli favorevole, ed avranno termine i vostri affanni.

« Ed uscì pronunciando quest'*ultime* parole, il cui vero senso non fu inteso che dalla dama.

« Per otto giorni non mutò d'aspetto la cosa nel palazzo del Bey. Il rinnegato catalano aveva intanto comprato un piccolo vascello quasi tutto armato e disponevasi alla partenza, ma sei giorni prima ch'ei fosse in stato di porsi in mare, Don *Giovanni* ebbe nuovi dispiaceri.

« Mezzomorto andò a cercarlo, e fattolo entrare nel suo gabinetto, gli disse:

« — Alvaro, tu sei libero, e puoi partire quando più ti aggrada per ritornare in Spagna, che son pronte già le ricchezze che ti ho promesse. Oggi ho veduta la bella schiava, e la sua melanconia che tanto m'infastidiva, mi parve finalmente dissipata; ogni dì più il dispiacere della schiavitù s'indebolisce, ed io la trovo amabile tanto, che risolsi di sposarla. Sì, fra due giorni ella sarà mia moglie!

« Don Giovanni impallidì a queste *parole*, e tuttochè facesse ogni sforzo per contenersi, si accorse il Bey della sua sorpresa e del suo turbamento, e gliene domandò la cagione.

« — Signore — gli rispose il Toledano nella massima confusione — sono, non v'ha dubbio, un poco sorpreso che uno dei più cospicui *personaggi* dell'Impero ottomano voglia abbassarsi al punto di dar la sua mano ad una schiava; non ignoro che esempi di nozze simili non sono rari fra i Mus-

Continua

Brasile rileva che il decreto Prinetti di cui si occupò ieri l'on. Cabrini fu emanato quando in quella regione sopravviveva ancora lo spirito schiavista e infieriva una gravissima crisi economica, ed era quindi opportuno impedire che la nostra emigrazione fosse attirata colà miraggio del viaggio gratuito.

A questo mirava il decreto Prinetti; non è quindi il caso di invocarne l'abolizione in quanto ciò contradirebbe a tutto lo spirito informatore dei provvedimenti intesi a tutelare i nostri emigranti e resusciterebbe metodi condannati dalla pubblica opinione. Del resto il decreto vieta semplicemente il viaggio gratuito ma non ostacola il normale afflusso delle correnti migratorie verso le regioni nelle quali il lavoro dei nostri connazionali può essere vantaggiosamente ed onestamente impiegato.

L'oratore denuncia la necessità di mettere in guardia il paese contro la propaganda attiva che si va facendo ovunque per attrarre con esagerate promesse i nostri contadini verso regioni dove si attendono sovente le più amare delusioni.

Raccomanda una energica azione per mantenere tra gli emigrati italiani l'uso della nostra lingua ostacolata nell'Argentina.

Accennando a molte osservazioni fatte in un suo recente viaggio nell'America del Sud, raccomanda che siano più adeguatamente aiutate le scuole istituite in alcune fiorenti colonie dove per il mirabile spirito patriottico dei nostri *emigranti* vibra *alto* il sentimento italiano.

Lamenta pure che in tutto il Brasile non esista una sola scuola secondaria italiana nonostante che la colonia abbia offerto di contribuire con una somma ingente alla sua istituzione.

Dimostra il vantaggio che si avrebbe con la istituzione di linee di *navigazione* atte a *sostenere* la *concorrenza* di quelle stabilite già da altre nazioni europee.

La fondazione nei principali centri del Brasile di ospedali italiani, mentre contribuirà immensamente ad accrescere il prestigio del nostro paese sarà anche di immenso vantaggio pei nostri coloni.

Vorrebbe pure che per cura del Governo italiano fosse organizzata l'assistenza sanitaria dei nostri emigranti per mezzo di medici nostri connazionali, anche in vista delle eccessive esigenze dei medici, che esercitano privatamente al Brasile.

Raccomanda che le autorità consolari tengano più viva la fiamma della italianità.

Termina il suo discorso mandando un ringraziamento commosso ed il grato saluto della patria a quei nostri forti ed operosi lavoratori, che sono in quelle terre lontane veri e benemeriti pionieri di civiltà (vive approvazioni, molti deputati si congratulano con l'oratore).

Per l'emigrazione al Messico

Capece Minutolo Alfredo, mandato dal ministro degli Esteri come rappresentante del nostro paese alle feste del Messico crede doveroso dichiarare che trovò colà una colonia assolutamente esemplare per operosità, agiatezza, rettitudine e patriottismo. Nota che il commercio del Messico è per tre quarti nelle mani dei tedeschi. Si compiace che il Governo abbia deciso di istituire una linea di navigazione diretta fra l'Italia ed il Messico. Non crede che convenga incoraggiare la emigrazione nel Messico dei nostri contadini, sia per condizioni poco favorevoli del clima sia per la concorrenza rovinosa della mano d'opera indiana.

Propugna invece l'invio nei porti del Messico come all'Havana di un nostro vapore con un ricco campionario di prodotti italiani in modo da costituire una vera esposizione galleggiante.

Si augura che i nostri rappresentanti diplomatici dimostrino in ogni occasione di sapere sentire altamente e propagare il sentimento italiano tra i nostri connazionali (vivissime approvazioni).

Bissolati per la limitazione degli armamenti

Bissolati presenta il seguente ordine del giorno:

« La Camera invita il Governo ad accordarsi col governo dell' Austria Ungheria per la convocazione di una conferenza internazionale intesa alla limitazione degli armamenti ».

Nota che alcuni oratori hanno voluto dissimulare la esistenza del pericolo dell'intensificarsi degli armamenti della monarchia austro-ungarica e dell'Italia affacciando perfino l'ipotesi che gli accresciuti armamenti debbano rivolgersi contro un nemico comune.

Crede invece che anche in conformità ai sentimenti che hanno trovato eco anche nelle delegazioni della monarchia alleata l'Italia debba farsi iniziatrice *di una conferenza* per la *limitazione* degli armamenti. Reputa che tale iniziativa potrebbe sortire un buon esito sia perchè in Austria si sente il peso gravissimo delle spese militari, sia perchè sono state rimosse le particolari ragioni, che potevano costituire un ostacolo alla buona intesa fra i due paesi.

Ricorda la sconfessione del partito clericale austriaco, contenuta nelle parole pronunciate dal 'Aberenthal a proposito del discorso del borgomastro di Vienna. In Italia non v'è nessun desiderio di conflitti coll'Austria tanto che perfino il partito repubblicano che si considerava il più vigile custode delle aspirazioni irredentiste, si è manifestato contrario, nel congresso di Firenze, a qualsiasi aumento delle spese militari.

Grande importanza avrebbe una iniziativa di pace proveniente da due potenze della Triplice. Un eventuale rifiuto non significherebbe un'aperta ostilità da parte dell'Austria.

Ad ogni modo l'Italia avrebbe colla sua proposta fatto intero il proprio dovere (vive approvazioni e commenti prolungati).

Per il Benadir e l'Eritrea

Cottafavi dà ragione del seguente ordine del giorno: « La Camera confida che il programma coloniale del Governo intensificherà i rapporti fra l'Italia e le sue colonie dell'Eritrea e del Benadir ».

Dopo un breve discorso di Callaini sul ruolo del personale dei consolati, la seduta è tolta alle 18.50.

Cook conferma di non esser stato al Polo

Newjork 1, Stef. — Il dottore Cook pubblicò un articolo nell'Amtens Ma-Magazine confessando che dopo matura riflessione, non può dire se pervenne ovvero no al polo nord. Crede che le sue facoltà subirono alterazioni in seguito a privazioni sofferte nelle regioni artiche.

I disastri del mal tempo a Tolone

Una casa crollata — Due annegati

Tolone 1, Stef. — Imperversa qui una tempesta che aumenta di continuo di violenza. La pioggia cade a torrenti il vento soffia violentemente: i semafori segnalano che la navigazione è pericolosa; la circolazione dei tram e delle vetture è impossibile. Una casa è crollata e due fanciulli rimasero feriti. Nel golfo Juan ove travasi la squadra un canotto della contro torpediniera Sabretache fu capovolto dalle onde e due uomini annegarono.

Cronaca del Friuli

Da Spilimbergo

Alla vigilia della lotta elettorale

(*R.P.*) Domenica prossima gli elettori sono chiamati alla nomina di otto consiglieri comunali, restano quindi in carica i dodici apostoli semi analfabeti, veri residui passivi di una amministrazione nefasta composta da quei famosi benpensanti che trassero a rovina il Comune colla complicità di due disertori della vecchia amministrazione e della autorità tutoria, che videro nelle cosidette caserme un'ancora di salvezza pel Comune, gravandone per lunghi anni il bilancio, ricordate il loro programma? non dare un voto nè a Linzi nè a Zatti esponenti di un'amministrazione che in quattro anni si era imposta per l'opera assidua, costante, ardita nel campo dell'edilizia, dell'istruzione, dell'igiene, della beneficenza, della economia.

Cosa fecero dessi benpensanti? ciò che era prevedibile: rovinarono il Comune che trovasi in condizioni finanziarie disastrose, lo trascurarono nella loro crassa ignoranza, mandarono a rotoli la disciplina tra il corpo insegnante, si attirarono addosso il biasimo ed il ridicolo universale.

Erano in quindici, perchè si erano dimessi all'indomani delle elezioni, l'avv Pognici, l'Avv. Zatti, l'ing. De Rosa il Co. Guido di Spilimbergo e il sign. Vincenzo Lanfrit per reazione all'invasione clericale, di essi quindici, tre, vista la mala parata si ritirarono, per cui, per supremo scorno del paese fu possibile un interregno fino alle elezioni parziali con Drea Collesan, funzionante da Sindaco, e perchè fuori di qui non si sapesse quanto in basso siamo caduti in fatto di amministrazione comunale, per amore dunque del nostro paese, abbiamo di proposito taciuto sulle topiche, sugli errori, sulle inenarrabili peripezie di questa acefala amministrazione, i componenti della quale furono, sono e saranno incapaci di comprendere quanto disastrosa sia l'opera loro negativa di uomini perfettamente ignoranti in fatto di amministrazione di un comune. Ne è prova il fatto di mantenersi al posto nonostante la nausea generale, complice fino a un certo punto il Prefetto il quale anzichè divertirsi alle baggianate di Drea doveva impedire che un Comune di tanta importanza restasse alla mercè di dodici inetti all'assunto.

Potevano riabilitarsi un pò, fuggendo dietro il loro capo in nome della solidarietà e non lo fecero; sarebbero ancora in tempo, ma lo credereste? si arrabattano invece in modo da destar compassione a cercar chi li sollevi dal ginepraio in cui sono caduti e condivida la responsabilità della loro opera nefasta, ora chi vorrà accettare così poco rassicurante compagnia e così triste eredità dopo che i migliori cittadini si sono rifiutati alle suppliche di Drea e di Toni Tracanelli?

Intanto chi ne va di mezzo è il progresso e la prosperità del nostro comune dove i migliori cittadini e i più esperti di cose amministrative a causa anche della apatia che regna sovrana nella massa elettorale si sentono tratti a tenersi in disparte per non trovarsi domani di fronte all'ignoranza coalizzata.

Da Palmanova

La giornata d'aviazione... andata all'aria

— Ieri sera è giunto qui da Treviso l'aviatore Cobianchi che si diceva avere assunto impegno col pilota concittadino Alfredo Cavalieri di volare il giorno 4 dicembre a Palmanova.

Il Cobianchi alla presenza dell'intero comitato e dei rappresentanti della stampa ebbe a dichiarare che egli nessun impegno avea assunto con il Cavalieri, meravigliandosi che a sua insaputa si fosse usato del suo nome.

Il comitato a questa dichiarazione ha deciso di pubblicare sui giornali della provincia la cronistoria dei fatti per dimostrare al pubblico che se la giornata d'aviazione a Palmanova è andata... all'aria, la colpa sarebbe del sig. Cavalieri.

Da Pasian Schiavonesco

Impianto di una nuova latteria soc.

Si formò un comitato in Villaorba allo scopo di istituire una nuova latteria sociale Del Comitato promotore figura in prima linea il geom. Novelli Domenico simpatica figura di indefesso lavoratore.

Il sig. Venier Romano cav. Luigi promise il suo appoggio morale e finanziario. Dicchè ieri sera quei frazionisti si riunirono in comizio e votarono unanimi la fondazione della latteria.

Indi passarono alla nomina delle persone incaricate della compilazione dello statuto sociale ed a unanimità risultarono eletti i sigg.ri Novello Domenico, Venier Romano cav. Luigi, Francesconi Angelo.

Da Galleriano

Questioni scolastiche

Lessi sul giornale « Il Paese » che il ricorso fatto dalle insegnanti di S. Maria e Lestizza era stato approvato e seppi pure con piacere che l'onorevole Consiglio provinciale scolastico aveva rimandato la delibera presa dalla giunta e dal consiglio comunale di Lestizza in merito alla scuola. Troppo per tempo il nostro sig. sindaco Giuseppe Compagno aveva ordinato al cappellano di S. Maria di far scuola e troppo per tempo aveva preso la stanza in affitto a S. Maria e intrapreso lavori a Nespoledo senza un'approvazione del Consiglio provinciale scolastico. Ed ora chi dovrà pagare queste spese?

Certo l'illustrissimo vorrà addossarle al comune e per ciò vedrà di persuadere l'assessore di Galleriano, di Villacaccia, di Sclaunicco con i loro rispettivi consiglieri. Non pensavano forse questi signori che, approvando lo sdoppiamento delle scuole di Lestizza, S. Maria, Nespoledo, condannavano i bambini dei rispettivi paesi della II. elementare a fare più di 2 Km. di strada per apprendere ciò che avevano il diritto di apprendere in paese?

La lezione di amministrazione che viene dal Consiglio Scol. Prov. molto opportunamente serva di buona regola per l'avvenire ai nostri signori amministratori che calpesterebbero tanto volentieri i diritti dei maestri e gl'interessi della Scuola.

Da Cisterna

Rappresaglie e vandalismi

1. — Con recente decreto Prefettizio venne chiuso l'esercizio d'osteria della Signora Flebus Cristina di qui.

Quali siano i motivi che determinarono l'Ill.mo sig. Prefetto a prendere questi provvedimenti io non li so. Certo è che questo atto è un atto d'ingiustizia perpetrato contro quella povera donna, vittima di qualche Torquemada del paese. Chiudere improvvisamente un esercizio del genere, vuol dire danneggiare finanziariamente il titolare, perchè non gli rimane neppure il tempo per la liquidazione dei suoi crediti.

—

Questa notte per opera di ignoti (ma che per qualche buon naso sono assai noti) furono lordate di sterco le porte di questa scuola maschile, forzato il cancello di ferro e atterrato totalmente il muro di cinta che chiudeva il piccolo cortiletto già di per sè abbastanza povero.

Quest'atto veramente vergognoso è sommamente vandalico e segna il livello dell'educazione di certa gente e meriterebbe il pubblico disprezzo.

Da Pordenone

La « Concordia » per la strada dei Vial di Aviano

Quel periodico — degno alleato del « Tagliamento » — facendo come spesso la parte del coccodrillo lamenta la mancanza di quella strada e raccomanda al comune di occuparsene.

Una tale raccomandazione offende certamente gran parte dei lettori di quel giornale il quale in altri termini li considera altrettanti citrulloni.

Infatti l'Amm. Galeozzi ritenendo indispensabile la costruzione di quella strada, provvede al relativo progetto approvato non solo dal Cons. Com. ma anche dall'Autorità Superiore ed allo stanziamento in bilancio della spesa di costruzione.

Ma successi a quell'Amministrazione Galeozzi gli « uomini dell'ordine » della « Concordia » e « Tagliamento », videro tanto di buon occhio quello stanziamento che eliminarono dai loro bilanci preventivi perfino la voce di una tale spesa.

Al pubblico che non è zuccone i commenti.

Da Tricesimo

I furti di stanotte

Stanotte i soliti ignoti, scavalcato un muretto, entrarono nel cortile della trattoria Boschetti e di là passarono nell' interno di un locale.

Rovistarono tutti i cassetti ma riusirono a rubare solo quattro o cinque lire che il sig. Boschetti non è solito a lasciar molto danaro in trattoria.

Quindi presero un pollo arrosto e se lo mangiarono in pace innaffiandolo con qualche bicchier di vino.

Dopo di che uscirono dal locale, e si decisero a fare una visita alla farmacia Carnelutti. Là furono più fortunati perchè poterono rubare una quarantina di lire.

I furti hanno destato un vivo allarme in paese.

Da Paularo

L'operosità... del Consiglio Comunale

1 — L'altro giorno era convocato il consiglio comunale d'urgenza con un lungo interminabile ordine del giorno infarcito di oggetti nuovi, vecchi e anche rancidi.

Neppure un consigliere si presentò all'appello.

E' naturale quindi che la seduta sia andata deserta.

Oggi si diramò un'avviso del sig. f. f. di sindaco avvertendo che detta seduta d'urgenza sarà tenuta invece sabato 3 dicembre. Quest'andazzo dato lo stato delle cose di qui non ci sorprende: ci fa meraviglia invece come l'autorità tutoria — informatissima di tutto — non veda, provveda e cerchi col consiglio di far cambiar rotta; così la baracca non va, nè può andare.

Da Tolmezzo

L'appalto del dazio

1 - Ieri ebbe luogo la pubblica asta per l'appalto del dazio.

Rimase deliberataria la ditta Luigi cav. Tressa di Udine che offrì lire 48.555. Il precedente canone era di lire 39 mila.

Da Codroipo

Il nuovo Arciprete

1 — Oggi è seguita la votazione dei capi-famiglia per la nomina del nuovo Arciprete. Sopra 467 capi di famiglia, votarono 313.

Riuscì eletto con 301 il dott. Don Romano Del Giudice che prenderà possesso il 1. Gennaio 1911.

Da Montereale Cellina

Elezioni provinciali

1 — Per il giorno 11 corr. gli elettori del Mandamento di Aviano sono chiamati a nominare due consiglieri provinciali.

E' certa la riconferma dei due consiglieri uscenti avv.ti Policreti Carlo e Cristofori Antonio.

La rielezione dei predetti consiglieri sarà un attestato di benemerenza per l'opera loro, proficua, solerte, ed illuminata, spesa in vantaggio della Provincia in genere, e del nostro Mandamento in ispecie.

L'avv. Policreti da circa un ventennio è nostro consigliere provinciale.

E può dirsi che mai mancò, quando in qualsiasi occasione, e per qualsiasi motivo, la sua collaborazione intelligente, venne dal nostro Comune invocata. Nè diverso giudizio può farsi dell'avv. Cristofori. Ricordiamo sopratutto l'azione valida, esplicata dai predetti, nel consiglio provinciale in favore nostro, per la strada della Val Cellina.

Devesi a loro, e alla loro attività e forza di discussione, se il sussidio massimo venne votato, sia pure contro la volontà della Deputazione, che anzi per tal voto dimettevasi: Ricordiamo inoltre l'efficace cooperazione degli avvocati Cristofori e Policreti, nella questione della ferrovia pedemontana, e il loro largo spirito liberale lontano da ogni eccesso come da ogni intransigenza.

L'avv. Policreti fu l'applaudito padrino della bandiera della nostra Società operaia e con l'avv. Cristofori fu strenuo e valente difensore dei nostri operai in molteplici casi, specialmente in materia d'infortuni.

Pertanto concludiamo, che la rielezione incontrastata dei consiglieri Cristofori e Policreti, presentasi come doverosa ricognizione di meriti reali e da tutti ammessi.

Da S. Daniele

Cose a rovescio

Una volta per avere un buon paio di scarpe ci si recava da un calzolaio per l'ordinazione, la misura e le solite raccomandazioni di bontà ed eleganza.

Oggi non più: il mondo a rovescio; per tale bisogna o si chiama in casa un fabbro meccanico con tutti i suoi arnesi, oppure un falegname o ci si reca da un cappellano nel suo negozio.

Sembrerebbero miracoli cotesti, ma come la storia politica italiana dimostra dal 70 in su che i ministri nostri sono enciclopedici veri e profondi, poichè noi li vedemmo e li vediamo tuttora passare da un dicastero ad un altro, così facilmente per non dire quasi leggerissimamente, da credere che i dicasteri tutti si riferiscano ad un unico e semplicissimo ramo di amministrazione; così la delibera presa nell'ultima tornata del nostro Consiglio Comunale, riguardante la nomina dei membri del consiglio di amministrazione dell'istituendo Giardino d'infanzia, dimostra che a far parte di Esso, per il buon indirizzo didattico e pedagogico, si possono e si debbono chiamare avvocati, periti, negozianti ed anche signorine in cambio di maestre, o maestri (una o due) che hanno percorso gli studi di magistero, che hanno assistito a lezioni negli asili annessi alle Normali, che da anni insegnano nelle scuole, che qualche cosa hanno imparato e imparano tutti i giorni, e che se di chiodi, serrature, chiavi, chiavistelli, catenacci, perizie, contratti di compra e vendita, liti, cause, si sentono veramente e profondamente ignoranti, di ciò che è *scuola*, *asilo* e *giardino* si devono pure qualche cosa intendere più dei periti, degli avvocati dei negozianti.

E' vero che il mondo va a rovescio!

Da Lestizza

Come si trattano le maestre

Ieri solo lessi sul giornale il *Paese* del 28 scorso un articolo intitolato « Come si trattano le maestre » Curioso di sapere più a fondo la questione pensai di fare un scappata fino a Lestizza. Andai infatti e mi presentai all'insegnante del luogo che, in quel momento trovavasi proprio in compagnia della sua collega di S. Maria. Le due insegnanti mi ricevettero con grande gentilezza e appena seppero degli schiarimenti che desideravo sorrisero con compiacenza e si posero a rispondermi.

Le due maestre bistrattate dal sindaco signor Giuseppe Compagno siamo appunto noi due — dissero — e siccome Lei s'interessa, ben volentieri lo metteremo al corrente di tutto.

Sappia dunque che il 22 scorso ci presentammo in ufficio dal signor Sindaco il quale d'apprima cercò di prenderci con le buone, ma vedendo che da noi si persisteva sui nostri diritti, cominciò a battere i pugni sul tavolo pronunciando parole che non vogliamo riferire. Tanto il risentimento perchè si era fatto ricorso al Consiglio prov. scolastico per avere i due quinti che ci spettano per legge, avendo un numero esuberante di alunni.

Prima però di ricorrere, facemmo il 9 settembre scorso un'istanza e la spedimmo al sig. Sindaco raccomandata, avvisandolo di ciò che si desiderava. Ebbe lei risposta? Nulla.

Riaperte le scuole, sapemmo che si radunava il Consiglio per approvare il bilancio e per trattare lo sdoppiamento delle scuole nostre. Allora noi si scrisse di nuovo una lettera raccomandata sotto il N. 119 diretta all'on. Consiglio Comunale di Lestizza e ciò il 16 m. c. avvisando che nonostante lo sdoppiamento si aveva sempre il diritto dei 2/5. Anche di questa nessuna risposta, anzi il sig. Sindaco non pensò neppure di leggerla ai signori assessori e consiglieri, forse perchè certuni avrebbero rovinato i piani che aveva in mente.

Il 28 scorso poi si presentava dapprima alla scuola di Lestizza, senza neppure levarsi il cappello, e alla presenza degli scolari invei per il ricorso fatto, ed uscì in una frase veramente elegantissima « Lei è nominata a vita ma io mi vendicherò trasportando l'ufficio postale di suo marito a Galleriano ». (Vendetta proprio di sindaco). Lasciò quindi la scuola di Lestizza per compire l'opera a S. Maria.

E qui la signora Salvolini raccontò una vera scenataccia avvenuta a presenza di tutta la scolaresca. In trattata d'incivibile ed ebbe minaccie. Fu Sindaco avrebbe certo continuato chissà quanto se la sig.na non si fosse risentita ed avesse mostrato energia.

Vi ho trasmesso genuinamente il racconto dei fatti i quali parlano chiaro e dispensano da ogni commento.

Per l'importazione dei bovini italiani in Austria

Trento 1 — Si ha da Grado: Ne circoli governativi si spera che la pro bizione decretata dal Governo italian all'importazione di carne e bestiame i Italia non sarà di lunga durata, gi che l'afta epizootica sta scomparendo

Verso la creazione dell'uomo artificiale

La scoperta del prof Herrera

Il « Piccolo » pubblica una comuni cazione del prof. A. L. Herrera, sopr il suo sistema di preparazione chimi ca di un embrione come avviament alla produzione artificiale della vit umana.

« I risultati a cui sono giunto, scri ve l'Herrera, sono frutti di quattordic anni di lavoro. Ho proposto il nome d plasmogenia alla scienza che studia l creazione delle forme viventi e l'unifi cazione del mondo universale.

L'impiego delle sostanze colloidali inorganiche sopratutto della silice col loidale, del silicato di alluminio colloi idale e dei silicati alcalini che si tr vano in commercio, mi hanno per messo la riproduzione della maggio parte degli aspetti e della struttur microscopica degli esseri microscopic e perfino qualche particolarità dell'em brione e degli organismi superiori. L cellula è stata imitata colla più gran de perfezione ».

L'Herrera dà quindi la ricetta pe ottenere l'embrione ed annunzia:

« Ho detto che si tratta di pseud embrioni; ma probabilmente un giorn si arriverà a farli vivere. Ho pur detto che gli embrioni presentano un analogia con gli embrioni anellati perfino con quelli dei vertebrati, de mammiferi, dell'uomo, ecc. ecc., e ho insistito sulla analogia di quest pseudo-embrioni con gli embrioni u mani. Ciò costituisce una grande spe ranza per la scienza. In un laborato rio riccamente fornito e per opera d indagatori specialisti si potrà arrivar dopo qualche anno di ricerche a per fezionare questa tecnica ed i suo risultati saranno la creazione di u uomo artificiale sulla base dell'em brione. Ciò non sembra ora più u sogno privo di fondamento, ma natu ralmente non ho detto che questa *realizzazione si avrà presto*, poichè non sono in grado di darne la data ».

Congresso Nazionale agricolo-antimalarico

Luci di bene

Napoli (*F. Rinaldi*) — Durante i 2° Congresso agricolo antimalarico d Napoli, che aduna *nuovamente* a rac colta energie ferme e volontà date a bene, quasi a trarre dalla momentanea riunione novella forza a proceder nella lotta ingrata colla natura mali gna, è interessante rievocare un epi sodio singolarmente fortunato dell battaglia acerba mossa contro la terr ed il male in una delle nostre più d sgraziate piaghe d'Italia.

Vive intorno a Barletta la class degli « spigolatori », costituita dall parte più povera dei lavoratori, l quale a famiglie intiere, bimbi com presi, emigra per molti giorni nel me della massima caldura pei campi dell Puglia malarica seguendo i lavori de mietitori e raccogliendo le spighe sfug gite a questi o quelle altre *rare* la sciate dalle macchine mietitrici; e d questo stentatissimo lavoro si promet di ritrarre il sostentamento durante periodi di disoccupazione forzata dall'in verno.

Tali infelici non hanno solo la sven tura di una fatica gravosa sotto caldo asfissiante del solleone; ma, pe la deficientissima alimentazione e pe la mancanza di adeguati ricoveri no turni, per la stessa impossibilità assistenza sanitaria in quanto son fuo del proprio Comune ed a dipenden di nessuno, vanno volontari candida alla morte o verso una sicura infezion malarica.

In questa sciagurata condizione lor hanno avuto la ventura di un inaspe tato grande soccorso: la benefica ist tuzione Giuseppe Visconti di Modron che tanto lodevolmente fa vivere Cattedra ambulante contro la malari ha dato, nella stagione testè trascors l'incarico alla Sezione di Barletta un esperimento di protezione del mano d'opera locale migrante. E quel sezione ha condotto praticamente il s semplice programma con risultati m ravigliosi.

Così ha previamente istruiti i lav ratori dei campi sul modo come pr venire la malaria, divulgando i consig e le esortazioni fra la povera gente verbalmente e con circolari; e quest attratta, andò fiduciosa alla Sezion prima di partire per la spigolatura, n'ebbe forniture e istruzioni dell'an doto.

Muniti poi di una speciale tesse questi spigolatori migranti potevan assicurarsi l'assistenza degli *ufficia* sanitari delle zone, ed integrare la cu con una razionale alimentazione.

Ebbene: di 384 individui di og sesso e di tutte le età, dai sette settant'anni, che accorsero sotto protezione della Sezione della Cattedr

sulente, tutti tornarono, dopo 40 rni di fatiche, in piena salute alle case, immuni d'ogni male.

L'lusinghiero risultato dà adito que alle migliori speranze; ed è augurare che il Congresso lo prenda esame e, conformandovisi, pensi che leve in questo problema prestamente vvedere.

Cronaca Giudiziaria

CORTE D'ASSISE

IL MANCATO OMICIDIO DI TOLMEZZO

E' incominciato stamattina alla no-a Corte d'Assise il processo a ca-o di Ceccotti Francesco fu Antonio anni 50 nato a Udine domiciliato a olmezzo vetturale, imputato di man lo omicidio commesso in Tolmezzo 6 Agosto 1910 in danno di Della tra Anna e di minaccia a mano mata commessa in danno di Della tra Marco e Danna Giovanni nello sso giorno.

Il fatto fu originato da questioni di one e da pettegolezzi di comari. Il ccotti, invero, adirato perchè la Della tra Anna sparlava di una sua a-nte che con lui conviveva, dappri-a minacciò certi Marco Della Pietra Danna Giovanni, rimproverandoli di n saper tener a freno la lingua della nna, quindi eccitato sempre più dalla estione che ne era sorta, esplose ntro l'Anna stessa due colpi di ri-ltella che produssero delle ferite, rtunatamente di poca entità.

Vi sono 16 testi d'accusa e 12 di fesa e due periti: i dottori Cecchetti Liuzzi.

Difende l'avv. Bellavitis.

TRIBUNALE DI UDINE

Furto di legna

Michielis Giuseppe di Antonio di ni 30 è imputato di furto aggravato continuato per essersi impossessato legna di proprietà di certo Antonio ecutti di Fornalis.

E' condannato a due mesi di pri-ione col beneficio Ronchetti.

Difendeva l'avv. Ballico.

PRETURA I MANDAMENTO

Pretore avv. Stringari.

Contravventori al foglio di via

— Domenico Stefani d'anni 67 da rasaghis imputato di contravvenzione foglio di via, è condannato a 5 orni di arresti.

— Ekman Miklos suddito tedesco, andato dalla questura di Genova a ella di Udine per essere da questa mpatriato, è condannato a 8 giorni arresto.

Porto d'arma

Morp Giovanni Maria fu Bertolo da Nazario, e suo figlio Bortolo impu-ti di porto d'arma proibita, per avere rtato fuori della loro abitazione sen-a giustificato motivo l'uno due rasoi, l'altro un coltello a lama fissa, si bscano 1 giorno di arresto per cia-uno.

Protrazione di orario

Pagnutti Nigris Celest na conducente osteria «All'Americano» per aver hiuso il proprio esercizio 20 minuti opo l'ora prescritta, è condannata a 5 di ammenda.

Mentite generalità

Lonfrondi Giovanni fu Sante di Par-a, dove era stato arrestato per truffa, rrestato per misure di P. S. tentò i passare per Mignon Alfredo di inevra.

Ma identificato, venne rinviato al iudizio del Pretore il quale lo con-annò a 100 lire di ammenda.

La cagna altrui

Certo Del Pin Luigi di Marano La-unare girovago vide passando per Osvaldo una bella cagna che vagava custodita, se la prese la carico sul uo carretto e la ricoprì con una co-erta.

Il proprietario della bestia, sig. Maz-olino Luigi, non trovando più la sua agna, imaginò il furto ed inseguì in icicletta il girovago lo raggiunse e o fece arrestare.

Ed oggi il Del Pin è stato condan-ato a 40 giorni di reclusione.

Contravvenzione alla polizia stradale

Grimano Giovanni di Pietro da Soc-hieve è condannato in contumacia a 10 di ammenda per aver percorso bicicletta i marciapiedi della città.

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA

Inutile appello di un ladro di scarpe

Prosdocimo Antonio fu Angelo di nni 30, il 29 marzo u. s. rubò ad Udine quattro paia di scarpe del va-ore di L. 46 nella bottega di Pelle-rini Oreste.

Il Tribunale di Udine condannò il Prosdocimo a 18 mesi di reclusione.

La Corte conforma. Dif. avv. Zironda.

Arte e Spettacoli

TEATRO SOCIALE

"La Vergine folle,,

Beate le vergini sagge, perchè quelle olli finiscono male!

Così fu detto delle vergini della pa-abola evangelica e così si può ripe-eila *Vergine folle* di Bataille.

Il primo atto di questa commedia nfatti ci fa molto sperare, con le linee orti dei caratteri e con l'azione inten-amente drammatica. Ma, negli atti eguenti le figure escono dalla vibrante ealtà delle cose, per rincorrersi arti-iciosamente di luogo in luogo all'unico scopo di esaurire così oziosamente il compito loro affidato dall'autore.

Ci sembra indubbio che nella com-media ci sia della verità. Il pregio *dello porsono che lo danno vita* è la parola sincera che fa dire a tutti quello che sentono nell'anima, senza sotter-fugi ma, in compenso con molto egoi-smo. Tuttavia bisogna notare che an-che la verità, sia nella vita che sulla scena, deve esser detta a tempo e con garbo, perchè altrimenti rischia di apparire... inverosimile.

Ora, se molte cose vere si dicono e si sentono dalla vergine folle e dalla sua rivale non vergine, ma folle essa pure, molte altre se ne dicono che sem-brano inopportune ed artificiose.

D'altra parte si possono compren-dere certe soluzioni soltanto quando esse siano determinate da un vero eroismo e circonfuse di un alito di *poesia. Nulla di tutto questo ci sembrò* di trovare nella commedia di Bataille il cui 4 o atto finì lasciando il pubblico deluso e quasi irritato.

La compagnia fu accolta dal pub-blico con tutta la simpatia che le merita il suo valore e fu all'altezza della sua fama. La Mariani, la Zuc-bini-Maiono, la Chiantoni-Sabbatini, Oreste Calabresi, il Sabatini, il Ber-tramo e tutti gli altri furono applaudi-tissimi. I primi due atti si ebbero molti *applausi il terzo lasciò un po'* d'in-certezza ed il quarto dei vivi con-trasti tra gli spettatori che affollavano il teatro.

Questa sera: «Il segreto di Pulci-nella» di Pieue Wolf.

s. z.

Rubrica commerciale

ROMA 1, (Stef.) — Cambio per domani 100.30.

La Banca d'Inghilterra abbassa lo sconto

Londra 1, Stef. — La Banca d'In-ghilterra ha abbassato il tasso di sconto dal cinque al quattro e mezzo per cento.

Nomina di curatore

Con sentenza 25 novembre 1910, nella procedura del fallimento della Ditta Sticotti Angelina e Luigia di U-dine, venne nominato Curatore defini-tivo, il curatore provvisorio avv. Se-condo Zanuttini di Udine.

Cronaca di Udine

Il rag. Cassetti a Venezia

Apprendiamo dai giornali che il con-cittadino rag. Giovanni Battista Cassetti, attualmente ragioniere-capo all'Ospe-dale di Treviso, è stato nominato ra-gioniere-capo dell'Ospedale Civico di Venezia.

Al concittadino modesto e valoroso, che ha saputo conquistarsi un simile posto per tenacia di volontà e ingegno, facciamo le nostre più vive congratu-lazioni.

La morte della bambina abbandonata a Codroipo

Quella piccina che domenica passa-ta veniva abbandonata in una campa-gna nei pressi di Codroipo, fu traspor-tata al nostro Ospizio Esposti.

Ma la ad onta di tutte le cure che le furono prestate, ieri cessava di vi-vere.

UN CANE CHE MORDE SEI RAGAZZI

Un cane, sospetto idrofobo, ha get-tato ieri l'allarme in molti rioni della città.

E l'allarme non sembra ingiustifi-cato perchè ben sei ragazzi dai dieci ai quattordici anni furono morsicati dalla bestia.

I ragazzi morsicati sono: Colagnutti *Giacomina di Luigi d'anni 12, Giovanni* Mauro di Lodovico di anni 13 da Ri-vignano, Cuttini Elvira di Vittorio di anni 5, Colussi Andrea di anni 10, Madalozzo Quinto di Italo d'anni 14, Sgobbino Luigi di Antonio d'anni 10 e mezzo presentano tutti delle ferite, guaribili, se non intervengono compli-cazioni entro i dieci giorni.

Il cane morsicatore fu visto in via Grazzano, piazza Umberto I. via Prac-chiuso, via Gemona, ed infine in Ger-vasutta.

Ma ad onta della spietata caccia che gli si da, non fu potuto ancora accalappiare.

Vennero però accalappiati e portati in osservazione al canile municipale altri due cani che *furono morsicati* dalla bestia presunta idrofoba.

Una protesta di ferrovieri

L'altra sera nella sala d'aspetto della terza classe, nella nostra sta-zione, si riunirono diversi macchinisti e fuochisti del deposito di Udine, i quali votarono un ordine del giorno *di protesta contro le proposte di fun-zionamento* della lega a danno degli ammalati. Tale ordine del giorno a-messo dall'on. Girardini fu comunicato telegraficamente all'on. Sacchi.

La nuova tariffa ferroviaria per i vini in damigiane

Le Ferrovie dello Stato hanno esau-dito i voti fatti in congressi agrari ed enologici perchè i vini trasportati in damigiane fossero parificati nella tassazione del porto ferroviario ai vini trasportati in fusti o barili.

E' stata creata una nuova tariffa speciale a piccola velocità (Tariffa spe-ciale N. 77 P. V.) così caratterizzata:

«I liquidi riposti in damigiane od in bottiglioni, le une e gli altri pro-tetti da speciali rivestimenti rigidi ed elastici, di metallo o di altra materia anche con rinforzi o sostegno di legno o di metallo, con coperchio pure di metallo, confezionati cioè in modo da permettere senza pericolo di avarie o di rotture, la loro sovrapposione nel carico o la comunanza con altre merci si tassano come fossero consegnati per la spedizione in botti o in barili».

VARIE DI CRONACA

Gli arresti di stanotte — Abbog-gio Giovanni barese fu stanotte arre-stato perchè privo di fissa dimora e di mezzi di sussistenza.

La nota Manzetti Ermenegilda fu arrestata per misure di P. S. e per adescamento ai passanti.

Gottardi Francesco, e Failutti Ana-*stasia, arrestati perchè sorpresi questa* notte dalle guardie di Città in una poco bella attitudine.

Chronos Migone — Questo al-manacco si presenta pel 1911 nella solita veste signorile ed attraente che lo fa l'almanacco preferito per eccellenza

Il Chronos Migone 1911 è profumato all'Essenza Flor Elena e contiene ar-tistici quadretti cromolitografici illu-stranti la Giornata della Signora.

Beneficenza — In onoranza al com-pianto D.r Carlo Lorenzi, la Famiglia ha versato L. 100 alla Società Protettrice dell'Infanzia per un letto alla Colonia Alpina La Presidenza con vivissima gratitudine, ringrazia.

— Per onorare la memoria del Sig. G. B. Schiavi, la signora *Ida Pasquotti* Fabris ha offerto alla «Scuola e fami glia» L. 10

— Offerte pervenute alla Cucina Popolare in morte del Sig. G. Schiavi La Società Idro-Elettrica di S. Daniele del Friuli offre L. 30 in sostituzione di Corona.

Contravvenzione — La notissima *Maria del Zotto fu dichiarata in con-travvenzione* perchè affittava camere senza aver ottenuto il prescritto per-messo, e perchè contravveniva alle di-sposizioni della legge Crispi.

Gli infortuni sul lavoro — Troiti Francesco operaio alla ferrovia riportò sul lavoro una ferita alla mano de-stra per cui dovette ricorrere al no-stro ospedale civile.

Dal medico di guardia fu giudicato guaribile in 15 giorni.

RECENTISSIME

(Servizio particolare del „Paese")

La grande lotta in Inghilterra

Darvey 2 Stef. — Morley in un di-scorso pronunciato iersera disse che la proposta di Balfour circa il «refe-rendum» è una semplice manovra elet-torale.

L'oratore dichiarò a nome del go-verno che la questione sottoposta agli elettori è per sapere se i Lordi pos-sano a loro piacere annientare gli sforzi del popolo.

Inverno russo

Una bufera di ghiaccio sul Caspio

Astracan 2, Stef. — Un vapore, una nave rompighiaccio e quaranta-*quattro battelli che aveano cercato* rifugio durante una tempesta imper-versata sul mare Caspio, sono da tre giorni bloccati da ghiacci alle foci del Volga; un *centinaio di case* presso le bocche del fiume sono invase dall'acqua; una sessantina di case crollarono: numerosi battelli di pesca scomparvero, parecchi pescatori anne-garono.

La situazione delle persone senza ricovero è disperata, essendo impossi-bile soccorrerle causa la mancanza di vie di comunicazione.

Ringraziamento

La Famiglia ed i parenti di

Giovanni Battista Schiavi

ringraziano sentitamente tutti coloro che parteciparono al loro dolore.

Udine, 1 dicembre 1910.

ANTONIO BORDINI, gerente responsabile
Udine, 1910 — Tip. ARTURO BOSETTI Successore Tip. Bardusco.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente in Udine presso l'Ufficio di Pubblicità **Haasenstein e Vogler** Via Prefettura, N. 6. e Agenzie e Succursali in Italia ed estero

CELLI GIUSEPPE

Via Ponte d'Isola N. 1

GRANDIOSO

EMPORIO CICLISTICO

da liquidarsi per fine stagione
a prezzi veramente di fabbrica

SPLENDIDA COMBINAZIONE
PER MECCANICI

L'unico rimedio nell'anemia e nevrastenia

NEOBIOGENO

del chimico farmacista G. Malesani - Paluzza (Udine)

Egregio Signore, Vallese (Verona) 21-10-10

Ho adoperato il suo NEOBIOGENO per una mia bambina affetta di linfatismo e l'ho trovato un eccellente ricostituente da superare in efficacia altri consimili che godono fama di migliori. Ne ho ripetuto una seconda bottiglia per un doveroso eccesso di amor paterno e l'assicuro non mancherò di usarne ogni qualvolta mi si presenteranno simili casi, convinto che i risultati non saranno certo differenti. Colla massima osservanza.

Devotissimo *D.r Alfredo Menegazzi*

Prezzo Lire 3.00 la bottiglia — Cura completa N. 3 Bottiglie. — Richiederlo alle principali farmacie. — Deposito in Udine Farmacia A. FABRIS e C.

Navigazione Generale
ITALIANA

Società riunite FLORIO e RUBATTINO
Capitale sociale emesso e versato
L. 60,000,000

Rappresentanza sociale
Udine - Via Aquileja, 94

SERVIZI POSTALI
per le AMERICHE

La più moderna flotta di vapori rapidi e di lusso — Saloni da pranzo — Sale per Signore e Bambini — Ascensori ecc.

Grandi adattamenti per i passeggieri - Luce elettrica - Riscaldamento a vapore - Trattamento pari a quello degli alberghi di prim'ordine.

TELEFONO MARCONI

Comodità moderne, aria, spazio e luce — Vitto abbondante, ed ottimo per passeggieri di III Classe.

In costruzione grandiosi Transatlantici di gran lusso e di massima velocità.

Agenti e Corrispondenti in tutte le città del Mondo

DIREZIONE GENERALE
ROMA - Via della Mercede, N. 9, p. 2.°

I grandiosi e celeri vapori «Re Vittorio» - «Regina Elena» - «Duca degli Abruzzi» - «Duca di Genova» - «P.e Umberto» - «Duca d'Aosta» ecc. sono a doppia elica e tripla espansione sono iscritti al Naviglio ausiliario come Incrociatori della Regia Marina.

Da Genova a New York (direttamente) giorni 11. Genova Buenos Ayres giorni 16.

Per informazioni ed imbarchi passeggieri e merci, rivolgersi al Rappresentante la Società signor

ANTONIO PARETTI
UDINE
Via Aquileja, n. 94

NB. - Inserzioni del presente annunzio non espressamente autorizzate dalla Società non vengono riconosciute.

Le inserzioni si ricevono presso la ditta Haasenstein e Vogler via Prefettura N. 6.

---

25 anni di trionfale successo

DENTI BIANCHI E SANI

Rinomati Dentifrici
PASTA E POLVERE

VANZETTI TANTINI

MEDAGLIA D'ORO
Esposizione Internaz. di Milano

Sono falsificati
se mancanti della marca di fabbrica qui contro.

LIRA UNA OVUNQUE

FRANCA a domicilio si riceve tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI, inviando l'importo a mezzo vaglia a CARLO TANTINI, Verona, senza alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre o più tubetti in scatole, aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

Psiche

Eccellente con
Acqua di Nocera-Umbra
Sorgente Angelica

F. BISLERI & C. - MILANO

Tosse ostinata

Catarro, influenza, bronchite, polmonite laringite e tutte le malattie dei polmoni e della gola trovano rimedio salutare nella LICHENA LOMBARDI, unica specialità mondiale, che per à 50 anni ha potuto resistere ai capricci della moda ed essere dichiarata insuperabile (Cardarelli). — E' stata largamente falsificata, per cui si raccomanda pretendere sempre vera e l'effetto sar sicuro ed immancabile. Costa lire 2 in tutte le farmacie del mondo. Si spedisce ovunque per lire 2,50 anticipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345.

Gotta - Reumi - Artrite,

nevralgia e qualsiasi forma di dolori il rimedio immediato nel BALSAMO LOMBARDI a base d'ittiolo canforato ammoniacale (40 0|0). La sua pronta efficacia l'ha fatto appellare *divino* dai sofferenti. Scompare anche il gonfiore alla parte ammalata. E' un rimedio scientifico, e la sua virtù viene dalla forma razionale di composizione.

Il BALSAMO Lombardi è il sollievo dei gottosi ed artritici, senza nessun danno per l'organismo. Costa lire 5 spedito in tutto il Mondo. Valuta anticipata all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345.

Tisi - Tubercolosi

bronco - alveolite, bronchite fetida e tutte le malattie croniche del Petto si curano meravigliosamente con la LICHENINA AL CREOSOTO ed ESSENZA di MENTA, si sono ottenute guarigioni sbalorditive di ammalati gravissimi. Memoria ed attestati si spediscono gratis a richiesta. Nessuna cura è tanto efficace o miracolosa. Cessa la tosse, la febbre, la espettorazione, il sudore notturno, aumenta il peso del corpo, scompariscono i bacilli. — Costa lire 3, per posta lire 3,50 ovunque. Sei fl. in Italia lire 18, estero lire 20 anticipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345

Le malattie di stomaco

e dell'intestino con l'ANTISEPTOLO Lombardi e Contardi derivato dall'antica formola dell'Analetico, perfezionata secondo i moderni criteri della batteriologia e dell'antisepsi. Cura la diarrea e combatte la stitichezza più ostinata, facendo abbandonare la schiavitù dell'enteroclisma. Nessun rimedio è tanto efficace.

Costa lire 6 il fl. di saggio, per posta lire 7. La cura completa per la forma atonica (con stitichezza) costa lire 35, per la forma putrida (diarrea) costa lire 24, per la forma acida (lente digestione, pirosi) costa lire 18 anticipate a *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345.

Sangue guasto

malattia antichissima, tiene finalmente la sua cura specifica, frutto degli studi scientifici antichi e recenti. LA SMILACINA Lombardi e Contardi a base di Salsapariglia (20 0|0) unita a ioduro di potassio, costituisce la vera *cura scientifica* nelle infezioni congeniche ed acquisite. Tale cura è di effetto radicale dando la guarigione perfetta. Scompariscono le macchie, le glandole, i dolori, guariscono le piaghe. Costa lire 6 il fl. La cura completa di 3 fl. con un fl. ioduro costa lire 21 anticipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* - Napoli — Via Roma, 345.

Il diabete

ritenuto finora inguaribile ha trovato finalmente il suo vero rimedio nella *cura Contardi*, fatta con le PILLOLE LITINATE VIGIER ed il RIGENERATORE. Non vi può essere rimedio uguale ed invitiamo tutti gli specialisti a pubblicare la statistica delle loro guarigioni, mentre le più rispettabili hanno scritto *spontaneamente* che sono guarite con la *Cura Contardi*, in molte lettere sono state pubblicate. Si usa *cibo misto*, scompare lo zucchero, si riprendono le forze e la nutrizione. Memorie gratis con molti attestati. La cura completa, con lire 12, estero lire 15 anticipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli.

Calvizie - Canizie,

alopecia, forfora e simili malattie dei capelli, hanno formato in tutti i tempi oggetto di speculazioni più o meno oneste. Il microscopio ha detto l'ultima parola con gli studi fatti nell'istituto Pasteur di Parigi dal Dott. Sabaurano. In base di questi studi è stata preparata da più tempo la RICININA Lombardi e Contardi che oggi viene usata generalmente per l'igiene della testa, distruggere la forfora, arrestare la caduta e promuovere lo sviluppo dei capelli. Si prepara anche come tintura. Costa lire 5 il fl. per posta lire 6 anticipate; quattro fl. lire 20 anticipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345.

Neurastenia

o simili malattie stimolano gli speculatori a burlare il pubblico. La cura più efficace ed *insuperabile* è costituita *dal* RIGENERATORE con i GRANULI di STRICNINA precisi Lombardi e Contardi. La stricnina deve essere presa divisa dagli altri medicinali per l'effetto. Questa cura ha dato *sempre* il suo risultato perchè rinvigorisce l'intero organismo ridonando la salute. E' insuperabile. La cura completa (di 2 mesi) *costa* L. 18, estero L. 20 anticipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345. Per l'effetto *immediato* vi è l'*Acanthea virilis* innocua. Costa lire 10 anticipate.

IL PIÙ ANTICO - IL PIÙ ECONOMICO - IL PIÙ EFFICACE
L'INSUPERABILE DEPURATIVO E RINFRESCATIVO DEL SANGUE
È LO

SCIROPPO PAGLIANO

Liquido - in Polvere - in Cachets
inventato nel 1838 dal
Prof. GIROLAMO PAGLIANO
FIRENZE - Via Pandolfini - FIRENZE
Inscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno a pag. 349

NB. — Per opuscoli, informazioni, ecc. dirigersi all'indirizzo sopra indicato.

Guardarsi dalle falsificazioni e imitazioni

CURA AUTUNNALE

NOTA BENE Nell'interesse umanitario e sociale preghiamo tutti i consumatori delle specialità *Lombardi e Contardi* a diffondere tra i loro amici e conoscenti. Allo stesso scopo la Ditta si ritiene autorizzata a pubblicare tutte le lettere riflettenti i benefici ottenuti con le stesse specialità medicinali, a *meno* che non venisse proibita la pubblicazione nella lettera medesima.

AMARO BAREGGI

a base di *FERRO - CHINA - RABARBARO*

Premiato con Medaglie d'Oro e Diplomi d'Onore

Valenti Autorità Mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **RABARBARO**, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **FERRO-CHINA**.

Crema Marsala Bareggi E' il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente **rigeneratore** delle forze fisiche.

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMESSATTI - ANGELO FABRIS e L. V. BELTRAME «Alla Loggia» piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla Ditta: E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA

F. COGOLO, callista
UNICO
estirpatore dei CALLI
Via Savorgnana
A richiesta si reca anche in Provincia.

Riposo Festivo
Ai signori Negozianti

I cartelli per orario e compenso di turno al personale, compilati secondo le disposizioni di legge, si trovano in **vendita** presso la Tipografia **Arturo Bosetti** successore Tip. BARDUSCO.

SI ACQUISTANO
Libretti paga per operai
PRESSO LA TIPOGRAFIA
ARTURO BOSETTI
successore Tip. Bardusco
UDINE